



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PORDENONE

PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823
www.cai-pordenone.it - info@cai.pordenone.it



Domenica 19 Luglio 2020
Monte Cuar 1.478 m
Prealpi Carniche



Il Monte Cuar e il Flagjel sono due delle prime vette che si elevano dalla pianura. Entrambi di quota meno elevata si alzano dall'altipiano del Monte Prat offrendo per la loro particolare posizione geografica e la loro discreta elevazione dei panorami decisamente impareggiabili: non a caso i due itinerari sono fra le mete più frequentate delle Prealpi friulane.

Dalla loro cima è inoltre possibile osservare esemplari di grifone, splendidi avvoltoi che volano liberi su tutto il territorio della Riserva Naturale del Lago del Cornino. Presso il Centro Visite del Parco è possibile osservare alcuni esemplari da vicino in spaziose voliere.

ITINERARIO

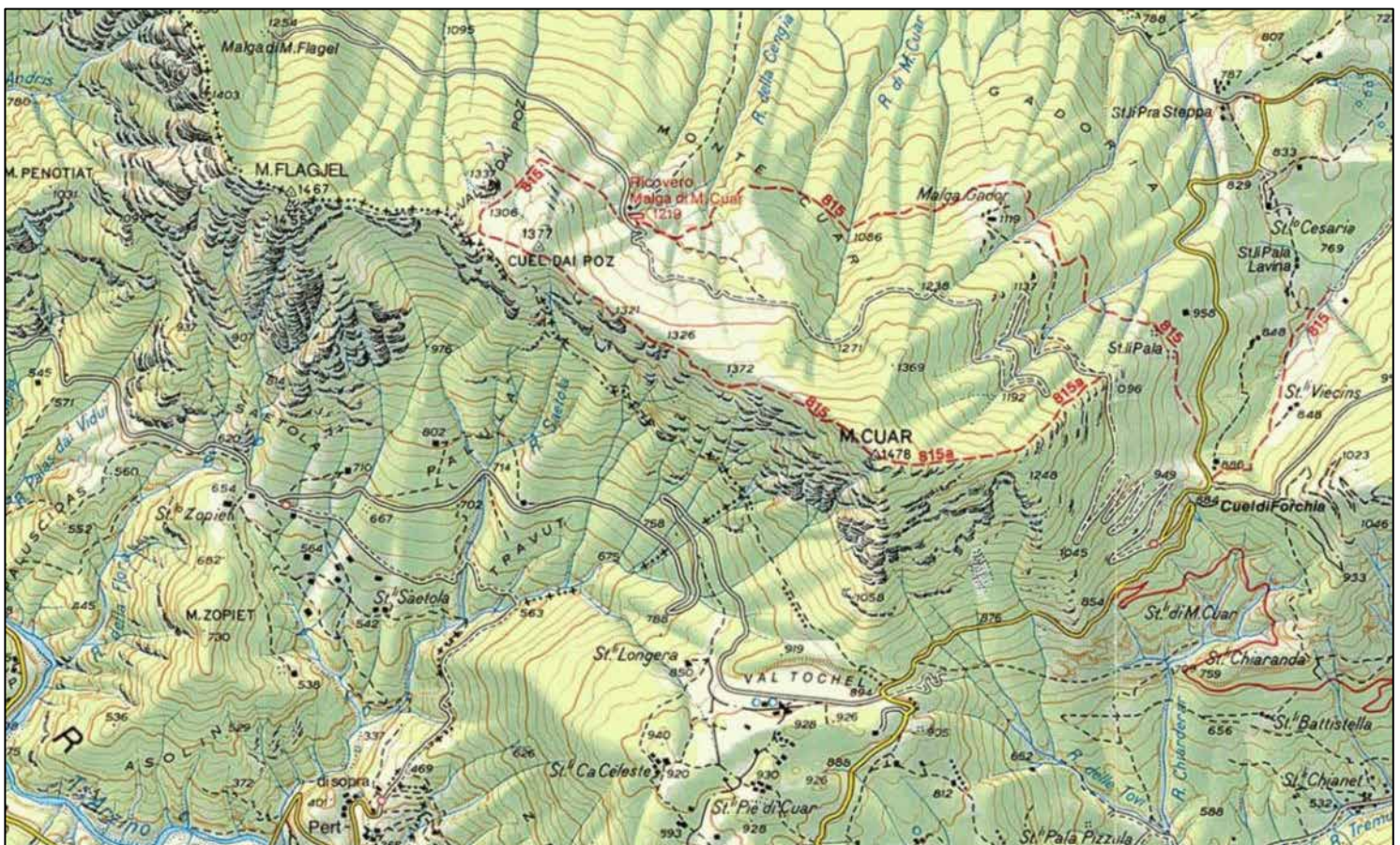
Raggiungiamo Forgaria nel Friuli e, attraversato l'Altipiano del Prat, prendiamo la stretta strada che porta a Cuel di Forchia (quota 900 m). Proseguiamo per circa 200 metri e parcheggiamo le macchine in un piccolo spiazzo a destra della strada (quota 925 m circa).

Prendiamo il sentiero 815, che inizia a sinistra della carreggiata per attraversare le pendici settentrionali del Monte Cuar. Proseguiamo nel bosco di faggi e abeti dapprima in salita costante e poi con alcuni saliscendi, attraversando in più punti un torrente. Il sentiero confluisce in una strada forestale (quota 1050 circa), con la quale coincide per circa un chilometro, e riprendiamo a salire in maniera dolce e costante. Lasciamo alla nostra destra una traccia che porta a malga Gador e proseguiamo in falsopiano lungo la forestale. Lasciamo, quindi, la strada forestale alla nostra destra e continuiamo lungo il sentiero 815, che attraversa il greto del rio di malga Cuar.

Lasciamo alla nostra destra una traccia di sentiero che scende a malga Amula e giungiamo ai prati che, in salita ora più decisa, portano a malga Cuar (1219 m). Evitiamo il sentiero che sale a sinistra della

malga e prendiamo invece la traccia che aggira il versante settentrionale del Cuel dai Poz. Raggiungiamo una staccionata, dove la traccia si congiunge al sentiero proveniente dal Cuel, la valichiamo e proseguiamo in salita in quello che è forse il tratto più suggestivo dell'intero percorso. I prati cedono il passo al bosco e imbocchiamo la splendida mulattiera di guerra che porta al Monte Flagjel. La salita costeggia, alla nostra destra, delle particolari formazioni rocciose e attraversa in più punti delle piccole faggete, mentre alla nostra sinistra la vista si apre verso la Val d'Arzino e la piana del Tagliamento. Un breve tratto attrezzato con cavo passamano non deve far temere e richiede semplicemente l'opportuna attenzione, per le ripidi pareti del versante meridionale del Monte. Lasciamo, quindi, la mulattiera che dopo poco si interrompe, e prendiamo a sinistra la traccia segnalata da alcuni omini, in direzione della faggeta che occupa il versante nord-orientale del Flagjel. Proseguiamo quindi nel bosco fino alla croce di vetta (1467 m). Da qui, verso ovest, ammiriamo da una prospettiva insolita il gruppo del Cavallo e il Monte Raut.

Scendiamo a ritroso lungo lo stesso percorso e proseguiamo lungo il sentiero 815 verso il Cuel dal Poz (1377 m). Perdiamo leggermente quota per poi risalire verso il Monte Cuar (1478 m), dove ci aspettano una campanella e una statua della Madonna. Questa parte dell'itinerario è decisamente più frequentata, complice la vista spettacolare che abbraccia a Nord il lago di Cavazzo, ad Est le Alpi Giulie, a Sud la piana del Tagliamento e ad ovest le Dolomiti Friulane. Scendiamo dal Monte Cuar lungo il sentiero 816, in ripida discesa nel bosco. Raggiungiamo la strada forestale di cui abbiamo percorso all'andata un altro tratto, proseguiamo per il sentiero 816 sempre piuttosto ripido e raggiungiamo Cuel di Forchia. Da qui, dopo un breve tratto di strada asfaltata, ritorniamo al punto di partenza.



Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 700 m circa; **DIFFICOLTÀ:** "E"; **EQUIPAGGIAMENTO:** Normale da escursionismo, consigliati i bastoncini; **ORARI E TEMPI DI PERCORRENZA:** ritrovo al parcheggio della Piscina Comunale in viale Treviso alle ore 7.00 precise, verifica delle dotazioni dei Dispositivi di Protezione Individuali obbligatori per l'escursione, compilazione e consegna del modulo di Autodichiarazione obbligatorio per partecipare all'escursione; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** € 1,00; **MEZZI DI TRASPORTO:** Auto proprie; **CARTOGRAFIA:** Carta Tabacco scala 1:25.000, foglio n. 020 Prealpi Carniche e Giulie del Gemonese;

Si prega gentilmente i partecipanti di iscriversi alla gita entro il giovedì precedente l'uscita preferibilmente mandando una mail a iscrizioni@cai.pordenone.it o chiamando in orario di segreteria il cellulare della "Commissione Escursionismo" che risponde al numero +39 371333 7146. Chi non disponesse dei mezzi informatici può iscriversi direttamente in segreteria negli orari di apertura: il martedì dalle 18.00 alle 19.30 e il giovedì dalle 18.00 alle 20.00. Si ricorda ai Soci che si è effettivamente iscritti alla gita solo dopo aver ricevuto conferma scritta o verbale dai capigita.

I Direttori di escursione **A.N.A.G. Allaris Pizzut**, **A.E. Andrea Mior**, **A.S.E. Andrea Gerometta** e **A.S.A.G. Francesco Palamin** si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedano.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

INDICAZIONI TEMPORANEE PER IL RIAVVIO DELL'ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN EMERGENZA COVID 19

Note operative PER I PARTECIPANTI

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione;
- se sprovvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.

La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- durante la marcia, a piedi va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri, in bicicletta di almeno 5 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.

COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO